1. CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1.1. L'Ente, con riferimento specifico al controllo di regolarità amministrativa e contabile (art. 147-*bis* del TUEL), ha ritenuto di dover apportare modifiche e/o integrazioni alla regolamentazione in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi nonché in materia contabile?

SI

1.2. Indicare se nella resa dei pareri di *regolarità contabile* da parte del responsabile del servizio finanziario, sono stati verificati l'andamento delle entrate in relazione agli equilibri complessivi di bilancio, gli andamenti di cassa - sia di entrata che di spesa – e la conseguente effettiva copertura finanziaria delle spese:

SI

1.3. Nel corso dell'esercizio sono state adottate deliberazioni (diverse da meri atti di indirizzo) sprovviste del parere di regolarità tecnica, richiesto dalla legge, ovvero, deliberazioni comportanti riflessi finanziari, sprovviste del necessario parere di regolarità contabile (ovvero con parere negativo)?

NO

1.3.1. In caso di risposta affermativa:

1.3.1.a. indicare in quali casi ciò si è verificato e se è stata data corretta applicazione alle disposizioni recate dall'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità:

1.3.1.b. indicare quali ragioni risultino più frequentemente addotte a sostegno della mancata osservanza dei prescritti pareri:

1.3.2. Nel corso dell'esercizio sono state adottate determinazioni di spesa sprovviste del visto attestante la copertura finanziaria?

NO

1.4. Nel corso dell'esercizio considerato, sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153 co. 6 del TUEL?

NO

1.4.1. In caso di risposta affermativa tali segnalazioni hanno comportato l'intervento del Consiglio ai sensi dell'art. 193 del TUEL?

1.5. La selezione degli atti da assoggettare al controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva è stata effettuata, nel corso dell'esercizio di riferimento, con tecniche di campionamento diverse rispetto a quelle applicate nell'esercizio precedente?

NO

1.5.1. In caso di risposta affermativa, indicare le nuove tecniche adottate, i criteri in base ai quali sono stati determinati la dimensione del campione e la tipologia degli atti oggetto di osservazione, nonché gli esiti della revisione:

1.5.2. In caso di risposta negativa indicare (sinteticamente) le tecniche di campionamento utilizzate e gli esiti della revisione:

Le tecniche di campionamento utilizzate sono sonsistite nell'uso della funzione "causale.tra" di un foglio excel per la scelta degli atti da sottoprre a controllo (determinazioni con impegno di spesa, contratti, atti di accertamento di entrate, determinazioni senza impegno di spesa, atti di liquidazione), scartando quelle selezioni plurime di atti apparatenenti ad uno stesso Settore, in modo da assicurare una certa rotazione con riferimento alle strtutture nella cui competenza rientrano gli atti da sottoporre a controllo. Gli esiti della revisione hanno condotto alla rilevazione di alcune irregolarità, nella redazione degli atti sottopostii a controllo, di caratterre esclusivamente formale.

1.5.3. Indicare come i criteri di campionamento applicati per la selezione casuale degli atti tengano conto della disciplina in materia di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012 (art. 1 commi 6-9):

Nel campionamento sono state osservate le disposizioni normative e, in particolare, sono stati esaminati gli atti relativi alle procedure di affidamento, sia attraverso CONSIP e ME.PA sia attarverso le altre forme previste dal Codice degli Appalti (d.lgs. n. 163/2006). Inoltre sono stati sottoposti a verfica anche gli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013

1.6. Indicare di seguito gli esiti del controllo di regolarità amministrativa effettuato nel corso dell'esercizio considerato:

1.6.a. n° di atti esaminati:	144
1.6.b. n° di irregolarità rilevate:	9
1.6.c. n° di irregolarità sanate:	9

1.7. Con quale periodicità le risultanze dei controlli effettuati sia nella fase preventiva che in quella successiva sono state portate, nel corso della gestione considerata, a conoscenza dei soggetti interessati?	mensilmente
1.7.1. Nel caso in cui alla domanda 1.7. sia stata data la risposta *"altro"* specificare la periodicità	

1.7.2. A chi sono state trasmesse le suddette risultanze?

a. Responsabili dei servizi	SI
b. Revisori dei conti	SI
c. Organi di valutazione dei risultati dei dipendenti	SI
d. Consiglio comunale	SI
e. Altro	Sindaco

1.8. In caso di riscontrate irregolarità sono state trasmesse ai responsabili dei servizi competenti le direttive alle quali conformarsi?	SI

1.8.1. In caso di risposta positiva, indicare, brevemente, che tipo di direttive sono state impartite per scongiurare il ripetersi delle irregolarità riscontrate:

Trattandosi dii mere irregolrità formali, dopo aver indicato i relativi riferimenti normativi e regolamentari, è stato raccomandato ai responsabili di attenersi scrupolosamente ai dettati normativi anche sotto il profilo formale.

1.9. Nel corso dell'esercizio di riferimento sono state effettuate ispezioni o indagini volte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere da specifici uffici o servizi?	NO

1.9.1. In caso di risposta affermativa indicare se l'esame ha riguardato, in particolare, l'osservanza delle norme sugli appalti e sulla gestione del patrimonio:

1.10. Nel corso dell'esercizio di riferimento l'organo di controllo ha verificato le attestazioni concernenti i pagamenti tardivi secondo le modalità di cui all'art. 41 del d.l. n. 66/2014 - l. n. 89/2014?

SI

1.11. Indicare se sono state rilevate criticità nella attuazione di tale forma di controllo:

NO

1.11.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

2. CONTROLLO DI GESTIONE

2.1. Nell'esercizio di rilevazione è stato svolto il controllo di gestione? SI

2.2. Quale struttura organizzativa esercita il predetto controllo?

Nucleo Controllo di Gestione

2.2.1. Qualora prevista dall'organigramma dove risulta allocata?

STAFF

2.3. Personale operante nella struttura di controllo di gestione:

a tempo pieno: n. 0 a tempo parziale: n. 2

2.4. Nei regolamenti che l'Ente ha adottato per disciplinare tutto il processo relativo al sistema del controllo di gestione:

2.4.a. sono definiti la "struttura" e i "contenuti" che il referto deve presentare? NO

2.4.b. quali sono i destinatari di tale referto?

Organismo Indipendente di Vaiutazione (O.I.V.) - Sindaco - Corte dei Conti.

2.4.c. viene previsto l'obbligo delle azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi programmati? SI

2.4.d. sono stabiliti i flussi informativi tra i diversi uffici e sistemi informativi per l'alimentazione del sistema del controllo di gestione? SI

2.4.d.1. In caso di risposta positiva specificare sinteticamente le modalità procedurali a tal fine osservate:

Ai singoli servizi è richiesto di trasmettere al Settore "Affari Generali" un puntuale report sullo stato di attuazione degli obbiettivi programmati ed assegnati, riportando il risultato conseguito anche in termini di rispetto del cronoprogramma definito.

2.4.e. è prevista l'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale? NO

2.4.f. è prevista l'adozione di un sistema di contabilità analitica? NO

2.5. Il PEG adottato traduce le *"strategie"* in *"obiettivi"*, con indicatori di risultato idonei a verificarne lo stato di attuazione?

SI

2.5.1. In caso di risposta negativa, indicare le problematiche incontrate:

2.6. Quali indicatori di risultato sono stati prescelti per misurare il grado di realizzazione degli obiettivi? Riportare quelli più significativi elaborati nel *report* periodico, per l'anno di riferimento:

Cronoprogramma dei tempi di attuazione degli obiettivi programmati ed assegnati ai singoli servizi.
Indicatori di efficacia per la misurazione del grado di conseguimento degli obiettivi.

2.7. Con quale periodicità viene elaborato il referto del controllo di gestione?

annuale

2.7.1. Nel caso in cui alla domanda 2.7. sia stata data la risposta: *"altro"* specificare la periodicità:

2.8. Sono stati utilizzati i rapporti del controllo di gestione al fine della valutazione della *performance* del personale?

SI

2.8.1. Nel caso di risposta positiva, indicare in che modo il sistema del controllo di gestione ha contribuito al processo di valutazione della *performance* del personale:

Il risultato dello stato di attuazione nel conseguimento degli obbiettivi annuali viene trasmesso all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), soggetto competente alla valutazione della performance.

2.9. Nell'esercizio del controllo di gestione si è fatto riferimento all'attività di *benchmarking,* anche ai fini di risparmi di spesa eventualmente praticabili?

NO

2.9.1. Nel caso di risposta positiva, riportare una breve descrizione delle principali attività svolte e per quali attività/servizi:

2.10. Indicare con quali metodologie, nel corso dell'anno, è stato misurato il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente e quali le azioni correttive adottate nel caso di scostamenti tra obiettivi programmati e risultati conseguiti:

(es.: integrazione/modifica regolamenti, riprogrammazione, variazioni ai contenuti del PEG)

Misurazione dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi annuali assegnati. Le azioni correttive sono state assunte riprogrammando la quota non conseguita fino ad arrivare a variazioni del contenuto del PEG.

2.11. Indicare se sono state rilevate criticità nella attuazione di tale forma di controllo:

NO

2.11.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

3. CONTROLLO STRATEGICO*

(da compilare solo da parte degli enti con popolazione superiore a 50 mila abitanti)

3.1. Nell'esercizio di riferimento è stato svolto il controllo strategico? SI

3.2. L'Ente ha una strategia definita ed idonea ad essere monitorata attraverso il controllo strategico? SI

3.2.1. Nel caso di risposta positiva, specificare quali dei documenti di seguito elencati sono assunti a riferimento per detto controllo:

3.2.1.a. Relazione di inizio mandato SI

3.2.1.b. Linee programmatiche di mandato SI

3.2.1.c. Piano generale di sviluppo NO

3.2.1.d. R.P.P. (D.U.P. per gli enti in sperimentazione ex d.lgs. n. 118/2011) NO

3.2.1.e. Altro SI

3.2.2. Nel caso in cui alla domanda 3.2.1. sia stata data la risposta: *"altro"* specificare:

Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO).

3.3. Quale struttura organizzativa esercita il predetto controllo?

Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

3.3.1. Qualora prevista dall'organigramma dove risulta allocata?

STAFF

3.4. Personale operante nella struttura di controllo strategico:

a tempo pieno: n. 0 a tempo parziale: n. 2

3.5. Rispetto a quali dei seguenti parametri l'organo d'indirizzo politico ha verificato lo stato di attuazione dei programmi?

3.5.a. tempo di realizzazione rispetto alle previsioni SI

*Si applica agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti dal 2015.

3.5.b. grado di assorbimento delle risorse	NO
3.5.c. livello di realizzazione degli obiettivi indicati nel programma di mandato	SI
3.5.d. rispetto degli standard di qualità prefissati	SI
3.5.e. impatto socio-economico dei programmi	NO
3.6. Con quale periodicità viene elaborato il referto del controllo strategico?	Annuale
3.6.1. Nel caso in cui alla domanda 3.6 sia stata data la risposta: *"altro"* specificare la periodicità:	

3.7. Fare una breve descrizione della struttura del *report* periodico e degli elementi che lo compongono, precisando quali indicatori più "significativi" vengono elaborati nel *report:*

Il controllo strategico è regolamentato dagli artt. 12-15 del regolamento su Controlli interni (Delib. C.C. n. 17/2014). Il report periodico è redatto sulla base di rapporti redatti dai Dirigenti contenenti informazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi assegnati, sull'utilizzo delle risorse e sul rispetto dei vincoli di contenimento della spesa, sui tempi di realizzazione delle procedure. Tali rapporti vengono utilizzati dalla struttura di controllo interno (O.I.V.) per elaborare i report periodici.

3.8. In esito ai risultati del controllo strategico:

3.8.1. Il Consiglio ha proceduto ad approvare deliberazioni di ricognizione dei programmi?	NO
3.8.2. È stato necessario orientare nuovamente la strategia dell'Ente?	NO
3.9. Indicare se sono state rilevate criticità nell'attuazione di tale forma di controllo:	NO

3.9.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

*Si applica agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti dal 2015.

4. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

4.1. Il responsabile del servizio finanziario ha adottato atti di indirizzo e/o di coordinamento per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari?

SI

4.2. Con quali modalità sono coinvolti attivamente - nel controllo degli equilibri finanziari - gli organi di governo, il direttore generale (ove previsto), il segretario ed i responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità?

Attraverso comunicazioni periodiche da parte del servizio finanziario e in occasioni di conferenze dei servizi a cui partecipano tutti i dirigenti. Inoltre, mensilmente, l'Assessore al Bilancio è informato dello stato degli equilibri finanziari. E' in corso la messa a punto di un sistema di programmazione delle opere pubbliche con il puntuale cronoprogramma dei singoli interventi per la sincronizzazione dei flussi di cassa.

4.3. Nell'esercizio finanziario di riferimento:

4.3.1. quante volte il Consiglio comunale ha verificato il permanere degli equilibri generali di bilancio?

1

4.3.2. si sono rese necessarie misure per ripristinare il pareggio di bilancio a causa di squilibri:

4.3.2.a. della gestione di competenza

NO

4.3.2.b. della gestione dei residui

NO

4.3.2.c. della gestione di cassa

NO

4.3.3. è stata effettuata una valutazione degli effetti prodotti dai risultati di gestione degli organismi esterni, sul bilancio finanziario dell'Ente?

SI

4.3.3.1. Riferire sugli esiti del monitoraggio:

Non sono stati ravvisati immediati o potenziali effetti sul bilancio dell'Ente.

4.4. E' stato verificato, in corso di esercizio, se il programma dei pagamenti sia compatibile con le disponibilità di cassa?

SI

4.4.1. Indicare con quali modalità è stato verificato e contabilizzato il fondo di cassa, distinguendo i fondi liberi confluiti nella cassa, dai fondi vincolati confluiti nel medesimo fondo di cassa:

Il controllo è svolto attraverso verifiche sistematiche del saldo conto corrente che vede distinta la quota fissata dei fondi vincolati, incluso l'eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

4.4.2. Indicare con quali modalità è stato controllato l'eventuale utilizzo dei fondi vincolati confluiti nella cassa per esigenze correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL:

Il controllo è avvenuto tramite il sito del tesoriere nel quale la cassa disponibile è distinta da qella vincolata.

4.4.3. Evidenziare eventuali criticità emerse:

Nessuna criticità in quanto la parte vincolata non è stata utilizzata.

4.5. Con quali modalità viene periodicamente monitorato l'andamento delle riscossioni, in particolar modo di quelle relative alle entrate proprie?

Attraverso la comunicazione, in fase preventiva, da parte dei servizi da cui dipendono i flussi di cassa in entrata.

4.5.1. Dell'esito del monitoraggio delle riscossioni vengono tempestivamente informati gli organi di governo?

SI

4.5.2. In caso di riscontrata incoerenza tra entrate previste ed entrate riscosse, in che modo sono state analizzate le cause dello scostamento?

Sulla base dell'entità dello scostamento è stata data informazione ai servizi interessati di adottare nuovi criteri di calcolo delle previsioni, anche riivedendo le serie storiche.

4.6. Illustrare sinteticamente come si è proceduto alla elaborazione delle linee di programmazione e al loro sviluppo in modo da evitare la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio:

E' stato seguito un controllo più stretto degli atti; in particolare per le deliberazioni si chiede sempre di dare atto se il provvedimento comporta o no riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, per le determinazioni dirigenziali si chiede di esplicitare se l'atto non impegna spesa. Questi provvedimenti sono oggetto di specifico controllo amministrativo.

4.7. Descrivere come si è monitorato l'andamento della gestione in riferimento al rispetto del Patto di stabilità interno in relazione ai seguenti principali elementi:

4.7.a. equilibrio della situazione corrente di bilancio in termini di competenza:

E' sata data priorità agli impegni obbligatori ed alle obbligazioni assunte per contratti già perfezionati. Le previsioni di entrata sono state formulate facendo riferimento, in via prudenziale, agli accertamenti ritenuti attendibili anche a seguito di serie storiche.

4.7.b. equilibrio di cassa relativo ai titoli IV delle entrate e II della spesa:

Il monitoraggio delle riscossioni del Titolo IV è stato seguito continuamente rispetto alla previsione formulata dai servizi competenti, allo stesso tempo è stato monitorata e aggiornata la tempistica di realizzazione degli interventi che utilizzano spesa del Titolo II.

4.7.c. equilibrio complessivo:

L'equilibrio complessivo è stato oggetto di controllo con separate verifiche degli equlibri di parte corrente e di cassa dei Titoli II della spesa e IV dell'entrata.

4.8. L'Ente ha attivato processi per l'analisi, la valutazione e la revisione della spesa? SI

4.8.1. In caso di risposta positiva, si illustrino sinteticamente le metodologie utilizzate e i soggetti coinvolti nella gestione dei processi:

Sono stati dati indirizzi a tutti i servizi per la riduzione dei consumi di energia elettrica, carburante, materiali consumabili per stampanti. Inoltre, sono stati avviati processi di rottamazione delle autovetture non più efficienti con riduzione del parco macchine dell'Ente.

4.9. Anche a prescindere dall'esclusione dall'obbligo di ricorrere ai soggetti aggregatori ai sensi dell'art. 9 del d.l. n. 66/2014, (liberi consorzi e comuni capoluogo di provincia) indicare la percentuale di acquisti, operata nell'esercizio considerato, facendo ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip Spa o da altri soggetti aggregatori, rispetto al totale della spesa per acquisto di beni e servizi: 27 %

4.9.1. Eventuali osservazioni:

Il ricorso allo strumento delle convenzioni CONSIP e ME.PA. permette al Nucleo per il Controllo di Gestione di verificare l'efficienza, l'efficacia, il livello di economictà gestionale ed il rispetto delle normative in materia. Tutti i Settori dell'Ente hanno fatto ricorso di norma a tali strumenti; tuttavia non si è fatto ricorso a tali strumenti per quegli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a € 2000,00 e nel caso in cui tali convenzioni risultavano più onerose per l'Ente, oppure per motivi di urgenza.

4.10. La formazione e l'estinzione dei debiti è stata monitorata provvedendo regolarmente alle comunicazioni previste dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del d.l. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014? NO

4.11. Con quali modalità l'ente ha monitorato i tempi medi di pagamento nei confronti dei propri creditori?

E' stato utilizzato il software di contabilità che, nel corso dell'anno, è stato aggiornato ai criteri individuati dal DPCM del 22.09.2014. I risultati analitici sono stati verificati per testare la correttezza del calcolo dei giorni.

4.11.1. Indicare il tempo medio registrato nell'esercizio di riferimento: 58,2

4.12. Indicare se sono state rilevate criticità nella attuazione di tale forma di controllo: NO

4.12.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

5. CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI*

5.1. E' stato individuato e regolamentato un sistema di controllo sulle società partecipate sul modello dell'art. 147-quater del TUEL, introdotto dall'articolo 3 del d.l. n. 174/2012? **SI**

5.1.1. In caso di risposta positiva, quale struttura organizzativa esercita il predetto controllo?

Art. 17, comma 1 e ss., del "Regolamento sui Controlli Interni" (Delib. C.C. n. 14/2013, modificata con Delib. C.C. n. 17/2014) - Dirigente Settore Contabile e Finanziario. Delib. G.M. n. 197/2014 - Dirigente Settore Affari Generali.

5.2. La struttura organizzativa, qualora prevista dall'organigramma, dove risulta allocata?

Settore 1° - "Assistenza agli Organi Istituzionali e Affari Generali" - Servizio 4° Affari Generali, Università e Organismi partecipati. Settore 3° - Servizio 1° Bilancio e Consuntivo, Contabilità Finanziaria, Gestione Entrate e Spese.

5.3. La struttura di controllo dell'Ente ha effettuato il monitoraggio:

5.3.a. sui rapporti finanziari con ogni partecipata	SI
5.3.b. sulla situazione contabile, gestionale ed organizzativa di ogni partecipata	SI
5.3.c. sugli obiettivi assegnati ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 147-*quater* del TUEL	SI
5.3.d. sui contratti di servizio	NO
5.3.e. sulla qualità dei servizi erogati	SI
5.3.f. sugli effetti prodotti dai risultati di gestione sul bilancio finanziario dell'ente	SI
5.3.g. sul rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica	SI

5.3.1. In ogni caso, l'Ente riferisca sui contenuti del controllo realizzato sui punti di cui alle lettere "a", "d", "e","f" e "g":

Lett. "a" - è stato efefttuato 2 volte prima dell'approvazione del bilancio consuntivo e di previsione. Lett. "d" - nessuna attività non essendovi contratti di servizio sottoscritti per la natura delle partecipate, che non esplicano servizi pubblici locali o perchè trattasi di partecipate ope legis. Lett. "e" - è stato effettuato il monitoraggio in occasione della relazione allegata al bilancio di previsione, nonchè con la Delib. G.M. sulla ricognizione delle partecipate. Lett "f" - è stato effettuato il monitoraggio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo e di previsione. Lett. "g" sono state trasmesse delle direttive in merito con relazioni di riscontro.

*Il controllo si applica obbligatoriamente agli EE.LL. con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; con popolazione superiore ai 50.000 abitanti dal 2014 e con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

5.4. Indicare se sono state adottate le direttive per il contenimento delle spese del personale ai sensi dell'art. 18 comma 2-*bis* del d.l. n. 112/2008 e dell'art. 3 comma 5 d.l. n. 90/2014 convertito dalla legge n. 114/2014:

SI

5.5. Indicare se sono state rilevate criticità nella attuazione di tale forma di controllo:

NO

5.5.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

5.6 Qualora l'ente, ancorché non obbligato all'applicazione dell'art. 147 - *quater* del TUEL, abbia comunque esercitato un controllo sui propri organismi partecipati, indichi con quali modalità, facendo riferimento alle domande " 5.3" e "5.3.1" :

*Il controllo si applica obbligatoriamente agli EE.LL. con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; con popolazione superiore ai 50.000 abitanti dal 2014 e con popolazione superiore ai 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

6. CONTROLLO DI QUALITÀ DEI SERVIZI*

(da compilare solo da parte degli enti con popolazione superiore a 50 mila abitanti)

6.1. È stato istituito un sistema di controllo della qualità dei servizi erogati – sia direttamente sia mediante organismi esterni - ex art. 147 del TUEL, così come introdotto dal d.l. n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213/2012, con particolare riferimento ai servizi a domanda individuale e ai principali servizi indivisibili (raccolta e smaltimento rifiuti, trasporto pubblico locale e servizio idrico)?

SI

6.2. L'Ente ha sviluppato i necessari aspetti progettuali ed organizzativi per il monitoraggio di un "processo" di qualità dei servizi?

SI

6.2.1. Eventuali osservazioni:

6.3. Quale struttura organizzativa esercita il predetto controllo?

Delib. G.M. n. 26 del 19.01.2012 - Segretario Generale.

6.3.1. Qualora prevista dall'organigramma dove risulta allocata?

Ufficio Staff del Segretario Generale - Servizio contolli interni e prevenzione della corruzione.

6.4. Personale operante nella struttura di controllo di qualità dei servizi:

a tempo pieno: n. 0 a tempo parziale: n. 1

6.5. Con quale periodicità viene elaborato il referto del controllo della qualità?

Altro

6.5.1. Nel caso in cui alla domanda 6.5. si sia data la risposta: "altro" specificare la periodicità

quadrimestrale

6.6. Fare una breve descrizione della struttura del *report* periodico e degli elementi che lo compongono:

La valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza ha come punto di riferimento le indagini quadrimestrali coordinate dal Segretario Generale sentiti i Dirigenti. Il contenuto e le modalità delle indagini sono definiti dal Segretario Generale, sentiti i Dirigenti dell'Ente per la scelta del servizio oggetto dell'indagine. Viene somministrato un questionario agli utenti con schede riepilogative da parte dei Settori sul grado di soddisfazione degli utenti stessi (customer satisfaction esterna).

*Si applica agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti dal 2015.

6.7. Quali indicatori vengono in esso elaborati?

(riportare quelli più significativi elaborati per l'esercizio di riferimento)

Viene stabilito un grado di soddisfazione che gli utenti-cittadini in forma anonima individuano su una griglia che differenzia i valori della qualità distinguendoli in: "poco soddisfatto", "abbastanza soddisfatto", "molto soddisfatto".

6.8. Quale metodologia di misurazione della soddisfazione degli utenti interni ed esterni è stata utilizzata?

(procedere ad una breve descrizione di tale metodologia)

A) Trasmissione di un questionario da sommisnistrare in forma anonima agli utenti, integrato da uno o più questionari in maniera autonoma e relativamente al servizio indicato, per consentire al cittadino di esprimere un giudizio più mirato. B) Somministrazione del questionario in un arco temporale di 10 giorni lavorativi ai cittadini-utenti. C) Risultati riassunti in apposita scheda, sottoscritta dal Dirigente. D) Le schede vengono trasmesse al Segretario Generale, insieme ai questionari. E) Il Segretario Generale elabora un report che viene trasmesso all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

6.9. Indicare se sono state rilevate criticità nella attuazione di tale forma di controllo: NO

6.9.1. Nel caso di risposta positiva specificare quali:

*Si applica agli enti locali con popolazione superiore ai 100.000 abitanti dall'anno 2013; agli enti con popolazione superiore ai 50.000 abitanti a decorrere dal 2014 e agli enti con popolazione superiore ai 15.000 abitanti dal 2015.

2. CONTROLLO DI GESTIONE

2.12 Il controllo è svolto in riferimento ai costi e ricavi dei singoli servizi/centri di costo? NO

2.12.1 Circa l'attività di controllo svolta nell'esercizio descrivere:
- le modalità di rilevazione (contabili ed extracontabili)

- la frequenza delle rilevazioni:

2.13 Gli obiettivi del PEG sono articolati per centri di costo e centri di responsabilità? SI

2.14 E' stata la rilevata la coerenza tra le dotazioni finanziarie, umane strumentali e gli obiettivi contenuti nel PEG? SI

2.15 Nell'ultimo referto del controllo di gestione, ex art. 198-bis del TUEL, sono emerse criticità? SI

2.15.1 In caso di risposta positiva descrivere succintamente le criticità rilevate e le misure correttive adottate:

Il PEG e il PDO di norma vengono approvati negli ultimi mesi dell'anno.

3. CONTROLLO STRATEGICO

3.10 Gli esiti del monitoraggio contenuti nel referto del controllo strategico confluiscono nella/e deliberazione/i di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 193,comma 2, del TUEL? NO

4. CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

4.13 E' stato modificato il regolamento di contabilità tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 147-quinquies del TUEL? SI

4.13.1 In caso di risposta positiva, indicare con quale unità organizzativa e con quali metodologie:

Le disposizioni dell'art. 147 quinquies del TUEL sono state inserite nel Regolamento sui Controlli inter

5. CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI

5.7 Specificare con quale frequenza l'ente effettua il monitoraggio:

Due volte all'anno

6. CONTROLLO DI QUALITA' DEI SERVIZI

6.10 Per ciascuno dei servizi erogati il Soggetto Gestore ha emanto una "Carta della qualità dei servizi", *ex* art. 2, c. 461 della L. m. 244/2007)? NO

6.10.1 In caso di risposta affermativa è stato previsto un sistema di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri fissati nel contratto di servizio e di quanto stabilito nelle Carte della qualità dei servizi, svolto sotto la diretta responsabilità dell'ente locale o dell'ambito territoriale ottimale

ni approvato con Delb. C.C. n. 17/2014. Le metodologie consistono nel monitoraggio del permanere de

egli equilibri della gestione di competenza e dei residui e si estende a tutti gli equlibri previsti dal TUEL e al

rispetto del patto di stabilità interno.

Luogo e data di compilazione:		
Ragusa	li	30/04/15

Il legale rappresentante del Libero Consorzio/Il Sindaco Il Sindaco	
Nome	Cognome
Federico	Piccitto